Anno XXIV. Giovedì 16 Febbraio 1871 N. 39

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 11 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto a tenore del quale il comune di Montalto Jonico costituirà d'ora in poi una sezione separata del collegio elettorale di Matera, con sede nel capoluogo del comune stesso.

— E quella del 12 portava:

R. Decreto, che abolisce l'art. 17 del regolamento 20 novembre 1869 su l'amministrazione forestale.

R. Decreto, a tenore del quale il comune di Cellino Atanasio costituirà d'ora in poi una sezione del collegio di Atri, con sede nel capoluogo dello stesso comune.

R. Decreto, che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e cariche dello Istituto Tecnico di Bologna.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 10 *febb.* — *Pres. Biancheri*

È in discussione l'art. 5° della legge per le garanzie.

Arrivabene presenta il seguente emendamento firmato anche da Ruspoli, Cencelli, Rasponi G., Pecile, Alippi, Plutino A. Carini, Griffini, Serafini, Pancrazi e Perrone.

« Il Sommo Pontefice, oltre la dotazione stabilita nell'articolo precedente, continua a godere dei palazzo apostolico Vaticano, della Villa di Castel Gandolfo con tutti gli edifizi, giardini e terreni annessi e dipendenti, non che del palazzo Lateranese pel quale saranno indennizzati dallo Stato gli aventi diritto.

« I detti palazzi, villa ed annessi sono esenti da ogni tassa o peso o da espropriazzione per causa d'utilità pubblica.

« Sono proprietà nazionale i musei, la biblioteca e tutti gli altri oggetti d'arte esistenti negli edifizi vaticani.

« L' accesso al pubblico nei locali sovraccennati sarà regolato con norme da stabilirsi dal ministero competente. »

Ali Maccarani propone che invece dell'art. 5 si facciano alcune modificazioni all'art. 4. Parla fra la disattenzione della Camera a sostegno del diritto di proprietà del pontefice.

Toscanelli sostiene pur esso che anche con quest'articolo è violata la proprietà, e si attacca ciò che costituisce il beneficio vero del papa.

Ruspoli svolge l'emendamento da lui firmato, insieme ad Arrivabene ed altri. Rispondendo a Toscanelli dice che se i romani fossero chiamati ad un nuovo plebiscito lo voterebbero con eguale spontaneità del primo. (*Bene!*)

Non si può porre in dubbio il liberalismo d'una città che il papa non potè tenersi soggetta che con truppe straniere, e che riconquistò nel 1849 con una guerra spietata e un'ecatombe di martiri. (*Bene! Applausi.*)

Parlando della proposta della Commissione sostiene che il palazzo Lateranense non è proprietà dei pontefici, ma dell'ospizio di S. Michele, al quale al caso si dovrebbe un indennizzo. Aggiunge alcuni dettagli storici, anche relativamente alla biblioteca, e conclude che l' Europa civile ci applaudirà se daremo alla scienza quei tesori che i pontefici le involavano. (*Bene!*)

Correnti (ministro dell'istruzione pubblica) espone molti ragguagli sui musei romani, e conclude che non sarebbe ora conveniente risolvere la quistione della proprietà, che saviamente la Commissione volle tenere sospesa.

Toscanelli risponde a Ruspoli dicendo che non volle infirmare il valore del plebiscito romano. Dice che amò sempre l' Italia ed ebbe dal re molte decorazioni. (*Risa*) Crede atto di patriottismo illuminare la Camera sui pericoli che può correre il paese.

Raeli (guardasigilli) parla su la proprietà del palazzo Lateranense e prega la Camera a non voler pregiudicare i diritti dei terzi a questo riguardo; invita pure l'on. Ruspoli a ritirare l'articolo da lui proposto.

Ruspoli acconsente a ritirare l'emendamento alla prima parte dell'articolo.

La Camera approva quindi il primo e secondo comma dell'art. della Commissione.

Al terzo comma è posto ai voti l'emendamento Ruspoli ed altri, che dichiara proprietà nazionale *i musei, la biblioteca e tutti gli oggetti d'arte esistenti negli edifici vaticani.*

La Camera lo approva. (*Bene a Sinistra. Viva agitazione*).

È pure approvato l' ultimo alinea dell'emendamento Ruspoli. (*Agitazione*).

Il presidente annunzia una interpellanza di Mancini, Crispi, Nicotera e Fabrizi sopra le voci di arruolamenti pel papa.

Lanza dice che nulla consta al Governo; ma che esso sta sull'avviso.

Crispi eccita il Governo a preoccuparsi di tali voci e di invigilare perchè il papa vuol fare la vittima per crearci imbarazzi.

Lanza ripete non esservi sintomi di pericoli, e che il Governo non cesserà di invigilare.

Mussi raccomanda al ministro d'agricoltura industria e commercio la legge sui consorzi agricoli e sulle irrigazioni.

Castagnola dichiara che attende solo il parere del Consiglio di Stato.

Si riprende la discussione sul progetto delle garanzie, e si passa all'art. 6° così modificato dalla Commissione:

« Durante la vacanza della Sede pontificia, nessuna autorità giudiziaria o politica potrà per qualsiasi causa porre impedimento o limitazione alla libertà personale dei cardinali.

« Il Governo provvede a che le adu-

APPENDICE

RELAZIONE

Sull' Amministrazione della Giustizia

NEL CIRCONDARIO E PROVINCIA DI FERRARA

NEL 1870

Letta dall'Avv. Cav. Efisio Onnis

Procuratore del Re

presso il Trib. Civ. e Corr. di detta Città

nella pubb gen. Assemblea del 9 Genn. 1871

INAUGURANDOSI L'ANNO GIURIDICO

(Cont. V. N. 30 al 38)

Vennero poi eseguiti 111 accessi giudiziali sul luogo del reato.

Rimarchevolissima è la differenza, che esiste fra questa cifra e quella corrispondente nell'anno 1869, che ascese a 213. Veniva con ciò assecondato il voto espresso nell'ultimo resoconto circa il minor numero desiderabile di tali accessi, compatibilmente colle esigenze della procedura, affinchè il Magistrato inquirente non sia distolto troppo spesso dal proprio ufficio, con interruzione, sempre pregiudicevole, dei procedimenti in corso.

Appena occorre notare che questo risultato sta in relazione con quanto a questo riguardo abbiamo detto dei Pretori.

Oltre ai lavori suindicati l' Uffizio d' Istruzione, o, per meglio dire, la Camera di Consiglio confermò 90 arresti, ne rivocò 11, pronunziò 16 ordinanze di temporanea scarcerazione e 16 di nuovo rapporto. Accolse 22 domande per libertà provvisoria, 11 ne respinse. Delle accolte, 16 lo furono senza cauzione, 6 con cauzione.

I mandati di cattura spediti dal Giudice Istruttore furono 11, dei quali ne vennero eseguiti 7. Gli altri arresti operati ebbero luogo, per ordine delle altre Autorità Giudiziarie e nella maggior parte senza regolare mandato per parte della Pubblica Sicurezza e dell'arma dei RR. Carabinieri sia nei casi di flagranza o quasi, che ascendono a 67, sia per altri motivi. L' essere stata la massima parte degli arresti confermata dalla Camera di Consiglio prova che si colpì nel segno, nè si procedette a casaccio od arbitrariamente. Tuttavia non sarà inopportuno il raccomandare in proposito la massima prudenza e moderazione, affinchè non sia sprecato invano lo zelo degli Ufficiali ed Agenti di polizia giudiziaria; ciò che avviene sempre quando, per mancanza di sufficienti indizi di reità, la Camera di Consiglio è costretta a rivocare le eseguite catture.

Intanto le esposte cifre dimostrano che si ebbe il più gran rispetto alla libertà dei cittadini, compatibilmente colle esigenze della giustizia, e che della detenzione preventiva si fece il più parco uso, largheggiandosi a favore degli imputati.

Nove soltanto furono i casi nei quali

nanze del Conclave e dei Concili ecumenici non siano turbate da alcuna esterna violenza. »

Mancini propone un emendamento, che poscia ritira dietro alcune osservazioni del relatore *Bonghi;* crede però pericolosa la frase *esterna violenza*, poichè accadendo un delitto entro nel conclave il Governo deve potere intervenire.

Raeli, crede che la Commissione acconsentirà a togliere la parola *esterna*.

Dietro tali dichiarazioni l' art. 6° viene approvato.

La seduta è sciolta a ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* del 14:

Abbiamo per telegramma da Torino: S. M. la Regina di Spagna è partita per Savona a mezzogiorno, accompagnata da S. A. R. il Principe di Carignano e da S. E. il Ministro di Spagna.

Ossequiarono S. M. tutte le Autorità civili e militari in uniforme, la Guardia Nazionale e la Truppa di guarnigione, schierate lungo la via percorsa. Moltissime dame presenti alla partenza; grande concorso di popolazione commossa e plaudente.

— Abbiamo da Alessandria in data d'oggi, ore 3 pomeridiane:

S. M. la Regina di Spagna è passata a questa stazione alle ore 1. 40; vi fu ossequiata da tutte le Autorità civili e militari della città e da gran concorso di signore.

S. E. il Ministro d'Agricoltura e Commercio col deputato Boselli accompagnano S. M. fino a Savona.

TORINO — Mandano da Firenze alla *Gazzetta di Torino*, che il Consiglio privato della Corte dei Conti si è adunato per discutere intorno ai mezzi più opportuni onde provvedere al trasferimento della capitale.

A questo proposito ci si aggiunge che il ministero dell' interno ha deliberato che col 15 di aprile tre divisioni, e tra esse quella del personale, debbano trovarsi a Roma.

CALTANISETTA — La Deputazione provinciale di Caltanissetta, associandosi alla proposta del Consiglio provinciale di Terra d'Otranto, deliberava concorrere colla somma di lire 2000 all' offerta di una corona d'oro a S. M. il Re d'Italia.

MILANO — Leggesi nella *Lombardia* in data del 13:

Domani, salvo casi impreveduti, nel R. Castello avrà luogo colle formalità di legge e alla presenza del console di Portogallo, la desumazione di un principe della Casa di Braganza, regnante in Portogallo, morto in sulla metà del secolo XVII nel castello suddetto, quale prigioniero di guerra degli eserciti di S. M. Cattolica. La scoperta dell' esistenza di questa salma è dovuta al chiarissimo storico milanese Francesco Cusani; nel rovistare gli archivi milanesi rinvenne l'atto notarile di morte il tipo della località in cui quel principe venne tumulato, e persino la chiave del feretro.

La salma verrà, a quanto affermano, trasmessa alla Casa regnante di Portogallo.

NOTIZIE ESTERE

— Si ha da Berlino in data dell'11:

Da ieri mattina è cominciato un violento bombardamento di Belfort dalle due posizioni ultimamente conquistate.

Il generale Chanzy ebbe a Parigi colloquii con Trochu, Vinoy e Faidherbe. A tutte le porte della cinta di Parigi si vuotano le mine ch' erano state apparecchiate pel caso di un assalto. Sulla sola strada di St. Denis ve ne erano 12, profonde 6 piedi, e cariche ognuna di 100 centinaia di polvere. Sul mercato dei commestibili di St. Denis i soldati prussiani della Guardia, come Polizia del mercato, tutelano gli acquirenti dalle sopraffazioni da parte dei contadini. In un solo giorno vi comparvero più di 10,000 parigini per fare acquisti e si videro signori e signore delle migliori classi sociali portar via sulle braccia e sulla schiena sacchi di patate, farina ed erbaggi.

Fino all' 8 erano arrivati a Parigi 14 convogli con 538 vagoni carichi di viveri. A motivo della malattia del bestiame si continua a macellare carne di cavallo.

La notizia di un prossimo convegno di Giulio Favre con un Principe della Casa Orlèans è una mera invenzione.

Tutto l'esercito dell' Impero germanico, dopo conchiusa la pace, sarà posto sotto il comando del Principe Federico Carlo. Tutte le prede di guerra devono pel 20 essere trasportate in Germania.

— Un telegramma da Londra, 11 febbrajo, ai giornali austriaci, reca:

In questi circoli diplomatici fece grande senso che nella Conferenza il plenipotenziario italiano avesse manifestamente l' istruzione d' appoggiare energicamente in tutti i punti il sig. di Brunnow, ed in fatto la Russia deve agli sforzi italiani se nella questione degli Stretti non fu accolta una formula diretta contro di essa.

La Conferenza accettò in massima la neutralizzazione del Mar Nero. La maggioranza per compensare l'Austria vuole estendere la competenza della Commissione del Danubio fino alla Porta di ferro, sostituendo però contemporaneamente alla Commissione fluviale una Commissione europea permanente. L' Austria dovrebbe mantenere scavato il tratto della Porta di ferro e riscuotere in compenso un dazio dai bastimenti. In ciò l'Inghilterra e la Prussia votano coll'Austria. La Porta, all' incontro vuole la Commissione europea soltanto per due anni e poi una Commissione fluviale permanente, dipendente dalla Porta. La Russia propugna la combinazione austriaca. Si spera che la Conferenza venga presto chiusa.

CRONACA LOCALE

Musica e ballo. — Ieri l'altro sera alla Società dei Negozianti ebbe luogo l' apertura del nuovo appartamento di Società con un' Accademia vocale e istrumentale di cui abbiamo già dato il programma.

L' Accademia è stata coronata di un felice successo. Tutti gli artisti di canto e tutti i suonatori raccolsero applausi. Piacquero specialmente il Bollero nei VESPRI SICILIANI cantato divinamente, con accompagnamento d'orchestra, dal distinto soprano, signora *Clementina Noel-Guidi* la quale dovette farne la replica, il terzetto nel GUGLIELMO TELL ottimamente eseguito, fra l'entusiasmo dell'udienza, dal valente tenore signor *Francesco Zucchi* e dai bravi artisti signor *Domenico Cesarj* (baritono) e signor *Matteo Della-Torre* (basso profondo), l' aria finale della SONNAMBULA benissimo interpretata dall'egregio soprano, signora *Giovannina Monti*, il quartetto del RIGOLETTO cantato inappuntabilmente, con accompagnamento d'orchestra, dalle signore *Noel-Guidi* e *Giulia Ferrari-Pocoleri* (contralto) e dai sigg. *Zucchi* e *Cesarj*, infine il terzetto per clarino, violoncello e pianoforte, composto dal maestro Corticelli ed eseguito dai signori professori *Giuseppe Leonesi* e *Camillo Baldini* e dal dilettante pianista sig. *Guido Levi* con quella bravura che tutti sanno essere loro propria.

Il sig. maestro *Timoteo Pasini* tenne il piano-forte con quella valentìa che tanto lo distingue.

Terminata l'Accademia, intorno alla mezzanotte cominciarono le danze che si protrassero lietissime e in mezzo all' ordine più perfetto sino alle ore sei del mattino.

Molte signore presero parte alla genialissima festa e con bellissime *toilettes*, e vi intervennero pure il signor Regio Prefetto, il sig. ff. di Sindaco, il sig. generale Bianchetti, molti ufficiali di cavalleria e di linea e parecchi

---

fra la Camera di Consiglio, Giudice Istruttore ed il Pubblico Ministero si rivelò dissenso, il quale però non produsse alcun ricorso alla giurisdizione superiore.

Rimasero pendenti 86 processi, dei quali 44 introdotti appena da un mese, 17 nel trimestre, 13 nel semestre, 7 nell' anno e 5 anteriormente.

Questi processi riguardano 38 detenuti, 19 dei quali lo sono da un mese o meno, 8 furono arrestati nel trimestre, 7 nel semestre decorso, e 4 son detenuti da dieci mesi.

Confrontando i dati statistici che abbiamo accennato con quelli corrispondenti del 1869 risulta che in quell' anno si ebbero, sulla totalità, 130 detenuti in più, sebbene il numero degli imputati e dei procedimenti fosse alquanto minore. Si osserva poi un notevole miglioramento circa l'esito dei processi, in quanto che il numero di quelli rinviati al giudizio, o ad altre autorità, per l' opportuno corso ammontò appena a 330 nel 1869, laddove nel decorso anno ascese a 316; quello dei rinviati alla Procura Generale, che nel 69 fu di 68, nel decorso anno ascese ad 84; ed i rinviati ai Pretori furono 206 nel 1869, mentre nel decorso anno salirono a 350; come pure nello stesso anno ammontarono a 70 quelli rinviati al giudizio del Tribunale, mentre nel 1869 non furono che 56. Ciò che torna a gran vantaggio dell' amministrazione della giustizia nell'anno di cui si tiene discorso, poichè si deduce dalle esposte cifre, che un maggior numero di delinquenti sottostò al procedimento e per un maggior numero di processi si ottennero indizii e prove che ne dimostrano il fondamento.

Anche riguardo alle cause pendenti notevolissima è la differenza in favore del 1870; poichè non se ne contano che 86 sovra un numero di 2485, mentre nel 69 sovra il numero minore di 2319 ne rimasero pendenti 334. Non solo pertanto l' Ufficio d' Istruzione compì nello scorso anno un numero di processi eguale a quello degli introdotti, ma bensì ne ultimò 248 in più sovra l'arretrato dell'anno precedente.

E però noi non possiamo prescindere dal rendere agli egregi funzionari che formarono parte dell' Ufficio d' Istruzione quell' encomio che è ben loro dovuto. E se siamo dolenti di avere dovuto perdere la cooperazione di un ottimo Magistrato, cui fu dato rivedere libera la terra natia dopo un lungo decennale esilio, ci confortò l' essere stato conservato l'incarico dell' Istruzione al distinto funzionario il quale, continuando nella sapiente direzione data all' Ufficio di cui è Capo, e nella sua indefessa attività, ci è arra sicura del progresso e miglioramento sempre crescente in questa parte di pubblico servizio.

(continua)

invitati, nonchè dei forestieri, e quasi tutti i soci.

Non essendo noi artisti, nè potendo perciò descrivere esattamente la bellezza della sala da ballo e di quelle annesse, tanto dal lato delle pitture che della decorazione, delle stoffe e delle lumiere, ci limiteremo ad accennare che il locale venne ammirato da tutti, e che tutti non si stancavano di tributar lode agli artisti e sovratutto all'egregio sig. ingegnere *Giovanni Biondini*, direttore dei lavori.

Alle 3 pom. d'oggi in Giovecca avrà principio il corso di carrozze con maschere, gettito di coriandoli e confetti e coll'intervento di alcune bande musicali disposte lungo detta via.

Se la stagione si mantiene bella, speriamo che il corso sarà brillante.

Al Teatro Comunale la beneficiata del tenore sig. Zucchi ha ottenuto iersera un pieno successo e tale da non potersi desiderare migliore. Ad altro numero i particolari.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

15 Febbraio 1871.

NASCITE — MASCHI 4. — Femmine 2. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Giglioli conte Roberto di Ferrara, d' anni 22, possidente, celibe, con Pasetti Teresa di Ferrara, d' anni 21, possidente, nubile.

MORTI — Zannoli Francesco di Ferrara, d'anni 47, scrivano, coniugato — Marani Luigi di Ferrara, d'anni 60, cocchiere, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

(*Comunicati*)

Ferrara 10 Febbraio 1871.

DIFFIDA

Venuto in cognizione che taluno in Ferrara si fa lecito, da tempo, di scrivere lettere firmate col mio nome, invocanti la carità cittadina a bene di alunni ricoverati nell'Istituto da me diretto, mi trovo in dovere di darne avviso al rispettabile Pubblico, per porre un termine a tale disordine.

GIOVANNI MARIA BOZOLI
Dirett. dell'Istit. Prov. de' sordo-muti in Ferrara.

Varietà

Civiltà prussiana. — Troviamo in una corrispondenza di Nancy pubblicata nel giornale *Helvetie* un fatto che se non è una invenzione dimostrerebbe quanto si può attendere dalla furberia e dalla brutalità dei prussiani.

Sapete, scrive il corrispondente, che fra Nancy e Toul, i franchi tiratori fecero saltare un ponte della ferrovia, cagionandovi dei guasti.

I prussiani a quanto pare, non trovarono un numero d' operai sufficiente per riparare questi danni, ma seppero tosto trovarvi ripiego con questo stratagemma da loro immaginato.

Profittando di una bella giornata, mandarono il dopo pranzo la musica di uno dei loro reggimenti sulla piazza Stanislas a Nancy per suonarvi i più belli pezzi di musica.

Quando i curiosi radunati sulla piazza furono in numero sufficiente per lo scopo divisato, i prussiani fecero avanzare le truppe per circondare la folla, impadronendosi di tutti gli uomini ai quali diedero zappa e badile e li costrinsero colla forza a lavorare ai guasti della ferrovia.

Come mai Loreni ed Alsaziani potrebbero nutrire simpatia per la Prussia!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Londra* 13. — (Camera dei Comuni). Gladstone rispondendo ad una interpellanza dice che l'Inghilterra fin dal 20 gennaio indicò alla Germania l'opportunità di farle conoscere le condizioni di pace.

Bordeaux 14. — Il Governo ricevette da Garibaldi una lettera la quale dice: Essendo stato onorato dal Governo della difesa nazionale del comando d' un' armata, e vedendo che la mia missione è finita, domando la mia dimissione.

Il Governo rispose: Il ministro della guerra ci rimette la lettera con cui data la dimissione. Accettandola, il Governo ha il dovere d' indirizzarvi in nome del Paese ringraziamenti e l'espressione del suo rammarico. La Francia non dimenticherà che avete gloriosamente combattuto coi suoi figli per la difesa del suo territorio e per la causa repubblicana.

Favre partì il 13 corrente per Parigi per ordine dell'Assemblea per conferire con Bismark sul prolungamento dell'armistizio. Ritornerà fra due giorni.

Bukarest 14. — L'effervescenza politica è diminuita. È probabile l'appianamento di tutte le difficoltà. La questione della dinastia fu messa in disparte. Le relazioni del principe con le Potenze sono eccellenti.

Bordeaux 14. — Garibaldi partì da Bordeaux iersera; recasi a Caprera per Marsiglia.

La *Libertè* dice: Bisogna tanto più lodare l'illustre patriota italiano d'essersi deciso di lasciare Bordeaux poichè stanotte doveva farsi una grande dimostrazione da parte della popolazione. Parecchi battaglioni della Guardia nazionale avevano deciso di parteciparvi.

Berlino 14. — La *Gazz. della Croce* circa le elezioni della Francia, dice che fra i 750 deputati 2|3 sono monarchici, ed 1|3 repubblicani. Anche il partito imperiale subì grave scacco e la decisione si bilancia fra i Borboni e gli Orlèans.

Bordeaux 14. — Seduta dell'Assemblea nazionale. I deputati presenti sono 450. Cremieux dà le dimissioni. Si procede rapidamente alla convalidazione delle elezioni. Si riserva a discutere ulteriormente su le elezioni del principe di Joinville e su le elezioni dei prefetti.

Bruxelles 14. — Parlasi di tumulti a Parigi, ma informazioni di buona fonte dicono che la voce è falsa, o almeno prematura. Però vi esiste realmente il timore di sommossa.

Londra 14. — Il *Times* ha da Versailles in data 13: Il disarmo è quasi terminato. Le condizioni della pace sono più moderate di quelle che si pubblicarono recentemente. Se verranno accettate, i tedeschi non entreranno probabilmente in Parigi.

Londra 13. — Consol. inglese 92 1|16. Rendita Italiana 54 3|4.

Berlino 14. — Rendita italiana 55 — tabacchi 88 3|4.

Carlsruhe 14. — La *Gazzetta di Carlsruhe* ha un telegramma al ministero della guerra il quale dice che Belfort ha conchiuso un armistizio, e vuole capitolare.

Berlino 15. — L'*Agenzia Wolff* ha da Bruxelles 14. Assicurasi nei circoli bene informati che Bismark ricusò al Gabinetto inglese di comunicargli le condizioni tedesche per la pace, riportandosi alle comunicazioni diplomatiche fatte anteriormente su tale argomento.

Bordeaux 14. — Dispacio da Parigi in data 14. Risultato delle elezioni, Hugo, Blanc, Quinet, Gambetta, Martin, Gambon, Pothuan, Dorian, Ranc, Langlois, Floquet, Vacherot, Frebault, Clemenceau, Cournet, Thiers, e Littrè. Mancano i circondari 14° e 18°.

Marsiglia 14. — Garibaldi è arrivato accompagnato da Bordone. S' imbarcherà domani per Caprera. La città è tranquilla. Nessuna dimostrazione.

Londra 14. — Il *Times* ha da Versailles 13. Il pagamento della contribuzione di guerra di Parigi fu accomodato, con 2 milioni di sterlini che si pagheranno in effettivo, 2 in note della Banca francese, 4 in cambi sopra Londra. La metà è diggià pagata. La città è tranquilla.

Lo stesso giornale dice che il documento relativo alla Conferenza fu comunicato al Parlamento.

Elliot scrisse il 26 gennaio che la Turchia dichiarò che agirà secondo i consigli dell'Inghilterra, non avendo forza di resistere alle domande della Russia.

Londra 14. — Consolidato inglese 92 e 1|16. Rendita italiana 54 7|8.

Vienna 15. — Cambio su Londra 123 e 85. Napoleoni 9. 93.

Marsiglia 15. — Rendita francese 53 e 30, italiana 55. 75.

BORSA DI FIRENZE

	14		15	
Rendita italiana	— —	58 12	— —	58 07
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	14		15	
Oro	21	02	21	02
Londra (tre mesi)	26	28	26	28
Francia (a vista)	—	—	—	—
Prestito Nazionale	82	80	82	95
Obbligaz. Regia Tabacchi	468	—	468	—
Azioni » »	674	50	676	—
Banca Nazionale	2345	—	2349	—
Azioni Meridionali	334	—	334	25
Obbligazioni »	179	50	179	50
Buoni »	437	50	438	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	20	79	20

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Veglione mascherato dalle 8 pom. fino a mezzanotte.

TEATRO BONACOSSI. — Veglione con maschera dalle 8 pom fino a giorno.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica dei fratelli Salvi dà recita e ballo. — Ore 8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato in Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì sei Marzo prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Chitò Giuseppe, debitore verso il suddetto Esattore di Lire ottantanove e centesimi trentanove (L. 89. 39) per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data quattordici Decembre dell'anno stesso, trascritto nell' ufficio Ipoteche il sedici Settembre 1870 al Vol. 41, Cas. 3265, Registro Generale con Lire tre e centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire millecentonovantaquattro e centesimi venticinque (L. 1194. 25) valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata del tredici Decembre ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoventi e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa con ristretto cortile e pozzo, situata in Ferrara nella via Campo sabbionario, ai Civici N. 4137 nero e 26 bleù, distinta nei registri censuari col numero di mappa 4131, divisa in due corpi l' uno anteriore, composto a pian terreno d' uno spazioso vestibolo, di un vano per bassi comodi, della scala, di due altri locali adiacenti con caminetto; al piano superiore, cui si ascende mediante detta scala di legno, di un salottino, d' una stanza abitabile con cucina, oltre il

granajo d' una sola fila; l' altro posteriore composto a pian terreno d' un tasto, locale ad uso legnaja, e dei bassi comodi; al primo piano, cui si ascende per la scala dell' avancorpo, d' una camera abitabile con sovrastante granajo; il tutto confinante da levante colla via pubblica, da ponente colle ragioni Delfini, da mezzodì e tramontana con quelle Ragazzi, salvi ecc.

Quale casa è colpita assieme ad altra attigua delle stesse ragioni dell' annuo cannone enfiteutico di lire centoquindici e centesimi ventitrè (L. 115 23) verso il Comune di Ferrara.

Ferrara l' undici Febbrajo milleottocentosettantuno.

Il Cancelliere — Camous

ESTRATTO DI BANDO VENALE per vendita giudiziale.

Prima Inserzione

SI RENDE NOTO

Che avanti il Regio Tribunale Civile di Ferrara, residente nel Palazzo della Ragione, posto sulla Piazza Grande delle Erbe al Civico N. 16, ed all' Udienza che il medesimo terrà il 4 quattro Aprile prossimo venturo alle ore 11 undici antimeridiane, sopra istanza di Carnevali Giacinto ed a carico Cavicchioli Luigi sarà venduto all' incanto in un sol lotto

il seguente Stabile.

Una Casa situata in Ferrara nella Via del Fossato al Civico N. 559 distinta nei registri Censuarj col Numero di Mappa 3385 dell' estimo di romani scudi ₰ 181 25 centottantuno e bajocchi venticinque pari a Lire italiane 964. 25, novecentosessantaquattro e centesimi venticinque, percossa da livello in annue Lire 90. 44, novanta e centesimi quarantaquattro, verso l' Opera Pia istituita da Ferrioli Antonio eretta nella Chiesa di San Giovanni Battista per l' esercizio del mese e festività dei Patriarca San Giuseppe, confinante a levante colla detta Via del Fossato, a ponente e settentrione colle ragioni Jachelli, a mezzodì con quelle Brasini, ovvero ecc.

Si fa noto pure che per l' istruzione della relativa graduatoria è stato delegato il signor Giudice Avvocato Giuseppe Dinelli e che venne assegnato ai creditori il termine di giorni 30, trenta, per la insinuazione dei loro crediti, e come meglio dal bando ostensibile in questa Cancelleria Civile.

Torquato Tasso — *Procuratore*

GIUSEPPE BRESCIANI *tip. prop. ger.*